

## CARPENEDOLO POSTINI IN VIA D'ESTINZIONE

di Enrico Marini

È quello che devono aver pensato molti carpenedolesi nel non vedersi recapitare la posta per giorni e giorni. Ma quando i giorni sono diventati settimane, le ipotesi sulla scomparsa dei portalettere hanno preso piede, moltiplicandosi, come la corrispondenza non consegnata. Associazioni ambientaliste hanno paventato l'ipotesi d'estinzione per cause tuttora oscure, sceriffi "fai da te" hanno proposto l'affissione di fotografie color seppia dei postini scomparsi con la didascalia: *most wanted*. Il "carpine d'oro" per la fantasia è però d'assegnare ai più maliziosi, rei d'aver attribuito la scomparsa dei portalettere a citofoni magnetici di *desperate housewives*. Ma niente di tutto questo è successo a Carpenedolo. E, mi dispiace per loro, nemmeno ai più giovani e aiutanti portalettere è capitato d'esser stati rapiti da solitarie e affascinanti casalinghe. O per lo meno non per settimane intere. La cruda realtà è che **i disservizi hanno causato sanzioni e interessi di mora per bollette o fatture pagate in ritardo** e messo a repentaglio le transazioni commerciali di molte imprese. Per non parlare delle interminabili code agli sportelli dell'ufficio postale di piazza Matteotti, locale

ormai inadeguato alle esigenze di un paese che da tempo ha superato i 10 mila abitanti. Mesi fa l'Amministrazione Comunale aveva lanciato messaggi a Poste S.p.a. per l'individuazione di una sede più consona. Amministrazione che, in seguito alle innumerevoli lamentele dei cittadini è passata alle vie di fatto: istituendo un ufficio per fornire assistenza ai carpenedolesi, sia per i danni economici subiti, sia per i forti disagi. Con una delibera della Giunta Comunale, inoltre, **Poste S.p.a è stata richiamata a porre immediatamente fine ai disservizi**, segnalati all'Associazione Nazionale Comuni Italiani, al Prefetto di Brescia e al Ministero delle Comunicazioni. La giunta si è altresì riservata la possibilità, qualora non si provveda all'erogazione di un servizio regolare e puntuale, di passare alle vie legali per "interruzione di pubblico servizio". Ma decadute le ipotesi ambientaliste, i rapimenti di cuori solitari, e riposte nel fodero le pistole d'improbabili sceriffi, vi chiederete: **ma i postini dove sono?** In vacanza! No, non sotto le palme di spiagge tropicali, bensì in una vacanza forzata dal lavoro, ma soprattutto dallo stipendio. Già perché, in

**Poste S.p.a.** - società partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 65% - **i precari sono ormai la maggioranza**. E il Ministero del Lavoro non dice ai colleghi economisti che i contratti a termine sono, per legge, un'eccezione? *Manco pé niente*, come dicono a Roma. Insomma, alla faccia della qualità del servizio, la maggioranza dei postini lavorano tre mesi e, dopo un mese di pausa forzata, se tutto va bene vengono riassunti. Ogni quattro mesi cambiano quartiere o paese, col disagio d'imparare nuovamente vie e numeri civici. Ecco la ragione dei ritardi. Sul sito di Poste italiane ci spiegano che i tre volti del logo aziendale non solo rappresentano i tre canali d'accesso (call center, portalettere, operatore di sportello), ma sono persone che lavorano realmente in Poste S.p.a. E chissà perché, circa ogni tre mesi, il logo viene aggiornato con volti nuovi.





**carillon**  
ASILO NIDO  
Associazione di Promozione Sociale e Culturale Arci

L'asilo nido Carillon è un servizio rivolto a famiglie con bambini di età compresa tra i 6 e 36 mesi, il nostro scopo primario è offrire un ambiente sereno e stimolante nel quale i bimbi possano sentirsi capiti e protetti favorendo la socializzazione. È un luogo di gioco e di stimolazione delle potenzialità affettivo-relazionali, cognitive e motorie. Grande importanza viene attribuita al rapporto nido-famiglia, nella ferma convinzione che la famiglia sia per il bambino, sia per gli operatori, rappresenta la risorsa insostituibile. Le attività proposte al nido sono volte a favorire lo sviluppo e il consolidamento di specifiche abilità nel bambino in particolare nello sviluppo motorio, cognitivo e affettivo. Ci avvaliamo di collaboratori esterni quali psicologi, pedagogisti e psicomotricisti. Inoltre Carillon è uno spazio... per genitori, nonni per conoscersi un tempo... riservato agli adulti per raccontare e raccontarsi le proprie difficoltà e esperienze e offrirsi reciproco sostegno nella cura dei più piccoli... un'opportunità per le famiglie di avere un luogo di incontro che favorisca la relazione, le attività di gioco e la discussione su temi inerenti la crescita del bambino.

Via Dottorina 155x - Gozzolina - Castiglione d.S. - (MN)  
Tel. e fax 0376671947  
mail: asilonidoilcarillon@libero.it

Orari: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7:30 alle ore 18:00

# Arcidallò

EVENTI GIUGNO LUGLIO 08

**DOM 15 FESTA D'INIZIO ESTATE**

H 16 **THE LEGENDARY KID COMBO** *Rockabilly*

**LUN 16 | SIMPOSIO DI PITTURA**

H 15 *"Unusual - L'inusuale"*

**DOM 22 LOW FREQUENCY CLUB**

H 19 *Elettro Funk da Brescia*

**DOM 29 FESTA**

H 16 **EQUO SOLIDALE**

*Rapp. Teatrale di CANDELARIA ROMERO - Milonga - Cena Argentina*

H 19 **DOM 6 KERONOISE**

*Grunge da Brescia*

H 16 **DOM 13 FESTA MULTIETNICA**

**DOM 20 BOBBIT UNCUT**

H 19 *Powerpop da Brescia*

**INGRESSO CON TESSERA ARCI**

Piazza Ugo Dallò 4 Castiglione Delle Stiviere (MN)

www.arcicastiglione.it info@arcicastiglione.it 605

## BEDIZZOLE UNA DISCARICA POCO RACCOMANDABILE

di Carlo Susara

A Bedizzole, da alcuni anni, c'è una discarica di *fluff*, gestita dalla ditta "Faeco SPA"; per la verità il sito si trova al confine di tre comuni: Bedizzole, Calcinato e Lonato.

Il *fluff*, il rifiuto smaltito da Faeco Spa, è costituito dai residui che derivano per la maggior parte dalla frantumazione degli autoveicoli fuori uso, tutto ciò che non sia ferro, e viene prodotto prevalentemente dalle imprese siderurgiche.

Il sito di stoccaggio si trova, per stessa ammissione della ditta che lo gestisce, su una falda freatica superficiale, anche se chiaramente loro dicono di star tranquilli. Sempre per non preoccuparci si può aggiungere che il principale materiale di deposito è classificato "rifiuto speciale pericoloso" e uno studio dell'APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici) del 2006, dimostra che **in tutti gli impianti di macinazione il fluff è contaminato da Pcb, Diossine e Furani**. A questo punto le nostre certezze s'inclinano: non sappiamo se lo studio succitato c'entri qualcosa, ma la discarica in questione è chiusa dallo scorso mese di ottobre (salvo un breve periodo di alcune ore), in quanto entrata nell'inchiesta denominata "Dirty pack" della procura di Napoli; l'accusa mossa è quella che a Bedizzole venissero smaltiti **rifiuti tossici** nascosti nelle scorie che dovrebbero normalmente essere scaricate. Grazie a codici identificativi falsi, questi rifiuti tossici sarebbero stati trattati e smaltiti come rifiuti ordinari, aggirando le costose bonifiche previste per le scorie speciali-pericolose. I rifiuti smaltiti contenevano, invece, elementi tossici come Pcb. **Nell'elenco degli indagati** sono finiti, assieme ad altre persone, il legale rap-

presentante della Faeco e la direttrice tecnica della stessa discarica di Bedizzole, attualmente rinviati a giudizio in attesa di processo. Ad oggi c'è un commissario che gestisce la quotidianità necessaria al sito, nulla di più. Nessuno può per il momento dire quando i "sigilli" saranno levati e la nuova vasca di conferimento resa operativa; perché se la vecchia parte di discarica è completamente riempita, quella nuova ha un'autorizzazione allo stoccaggio che ora ipotizziamo non operativa in attesa degli sviluppi giudiziari. Sarà ovviamente il processo a stabilire eventuali responsabilità, ma in attesa della sentenza **ci sono domande che andrebbero subito evase** con risposte esaustive: le aziende siderurgiche che fino allo scorso ottobre hanno conferito il *fluff* a Bedizzole, in questi mesi dove lo hanno stoccato? Potrebbero essersi rivolte ad altre piccole discariche autorizzate (per la verità molto poche) presenti in Italia, ma visto che la Faeco spa è una società facente parte del gruppo Feralpi (dal produttore al consumatore), possiamo ipotizzare che i principali utilizzatori abbiano provveduto ad allestire siti temporanei? Ma dopo otto mesi sono ancora tali? Oppure c'è una situazione di stoccaggio "temporaneo" che a causa delle prevedibili lungaggini processuali potrebbe diventare semi-permanente? Con quali garanzie? Il *fluff* è un materiale dall'alto potere calorico, esperimenti di bruciatura sono già stati svolti con risultati termici giudicati positivi, sapendo che la nuova vasca sarà l'ultima autorizzata in Italia, una volta piena, cosa ne sarà del *fluff*? Verrà incenerito? Dove? Chi controllerà le emissioni prodotte?



### TRADELEK

ELETTROTECNICA

IMPIANTI DI CABLAGGIO STRUTTURATO PER TELEFONIA E TRASMISSIONE DATI  
 IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI • IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA  
 QUADRI ELETTRICI E DI POTENZA E AUTOMAZIONE • AUTOMAZIONI E GESTIONE SOFTWARE  
 QUADRI, CABINE, IMPIANTI MEDIA TENSIONE • COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO • ASSISTENZA

TRADELEK Srl Via dell'Industria, 1 - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN) - Tel 0376 638412 - Fax 0376 631901 - www.tradelek.it



## MONTICHIARI: INTERVISTA AL SINDACO GIANANTONIO ROSA AEROPORTO, UN VINCOLO DA CHIARIRE

A cura di **Paolo Capelletti** – [eidoch84@gmail.com](mailto:eidoch84@gmail.com)

*Un anno è trascorso da quando, su queste pagine, trattavamo la difficile questione che affligge i residenti e le imprese monteclarensi che rientravano nel Piano d'Area dell'aeroporto Gabriele D'Annunzio.*

*Tale disposizione impediva, da più di due anni e nell'area circostante l'aeroporto (sono coinvolti, oltre a Montichiari, anche i comuni di Ghedi, Montirone e Castenedolo) qualunque tipo di edificazione allo scopo di poter pianificare liberamente e con priorità ogni possibile sviluppo futuro della zona aeroportuale. Un anno è trascorso ma niente è cambiato, gli aggiornamenti del Piano d'Area finora emanati ancora non permettono di spostare un solo mattone e non occorre sottolineare quanto questo minacci, ad esempio, il futuro delle (numerossime) imprese della zona, che necessitano di spazi per mantenere la produttività e avere prospettive.*

*Abbiamo parlato di questa situazione con il Sindaco di Montichiari, Gianantonio Rosa.*

### **Partiamo dall'inizio. Quando e come sorge questa situazione?**

Quando la Regione Lombardia, con una delibera di Giunta Regionale, ha costituito il vincolo del Piano d'Area, vincolo che è stato reiterato e che, a seconda delle ultime decisioni regionali,

dovrebbe concludersi al 31 dicembre di quest'anno.

### **La situazione non è in qualche modo anomala?**

Forse, ma se la vediamo attraverso l'ottica dell'esperienza di Malpensa, a suo tempo, ha una logica: in quel caso si dovette rincorrere successivamente per risolvere in ritardo quanto era già stato compiuto attorno all'aeroporto.

Questa volta la regione aveva cercato di anticipare il problema ma, con tutte le azioni che si sono rese necessarie in questi anni, la questione non è ancora conclusa, e questo va sicuramente a svantaggio del territorio e degli abitanti, ma anche dell'aeroporto e della Regione stessi, perché se le idee non sono chiare nessuno sa come comportarsi. Quindi, in effetti, una situazione non anomala ma certo particolare.

### **L'impressione che si ha è che non ci sia stato dialogo tra Regione e Comuni, che non sia stata concessa loro l'eventuale possibilità di avanzare richieste di revisione del Piano.**

No, non diciamo questo. Dei contatti a livello provinciale ci sono stati. Sì, forse ne avremmo voluti di più, specie a livello regionale, non è peraltro detto che nel prossimo periodo di tempo questo non succeda. Non si può comunque

dire che i Comuni siano stati esautorati o non considerati, di certo non c'è stata la frequenza di contatti che avremmo auspicato.

### **Dal suo punto di vista, come sta vivendo questa situazione la cittadinanza coinvolta, in particolare in riferimento all'industria, che sembra più colpita?**

L'industria ha certo le sue esigenze ma direi che è ugualmente importante anche per il proprietario di una casa che desidererebbe ampliarla.

Ad ogni modo, il cittadino guarda al proprio caso particolare, come è giusto che sia. Ma in una visione d'insieme, come ho sempre detto, quel che conta è avere le idee chiare. Se i vincoli devono esserci, ci siano, occorre comunicare con precisione come vanno esercitati, di modo che il cittadino e l'amministrazione si regolino. Non sono in questione i dettagli quantitativi di tali vincoli, abbiamo però bisogno di sapere tempi precisi e modalità precise.

### **Si sente di individuare nel 31 dicembre la data che sblocchi la questione?**

Io credo che la Regione non voglia ulteriormente prorogare, il territorio ha le sue giuste esigenze, deve poter essere sacrificato ma poi va giustamente ripagato, quindi la situazione va risolta.

**CGIL**

**MANTOVA**

Via Argenta n. Atobelli, 5

46100 Mantova

tel: 0376/2021

e-mail: [cdlt@mn.lomb.cgil.it](mailto:cdlt@mn.lomb.cgil.it)

[www.cgil.mantova.it](http://www.cgil.mantova.it)

Sede di Castiglione  
delle Stiviere

Via Sinigaglia, 24  
tel 0376/639971 - 671191

**SCONTO 30%**

**EINAUDI TASCABILI ET  
DAL 23 MAGGIO  
AL 30 GIUGNO**

**EINAUDI TASCABILI  
STILE LIBERO  
DAL 1 AL 31 LUGLIO**

Castiglione d./S. - Centro Benaco - T 0376 638619

